

Home Video



This is it

L'ultimo miracolo



This is it

Regia di Kenny Ortega
Con Michael Jackson
Usa 2009
Sony
**

Pare che dopo il passaggio sanremese dello spettro di Michael in forma di prototipi di ballerini, la vendita del dvd *This is it* abbia goduto di un'impennata miracolosa, oltre 10 mila vendite in un giorno. Questo «tour mancato» è diventato un film milionario fatto con il back stage delle prove.

Motel Woodstock

Un viaggio nel mito



Motel Woodstock

Regia di Ang Lee
Con Demetri Martin, Dan Fogler, Henry Goodman
Usa 2009
Bim

Dopo il «concerto mancato» di Jackson ecco un film che non diventa concerto, ma sul mito di quello che fu il più grande raduno della storia della musica fa una piccola lezione di regia. A 40 anni da Woodstock, l'eclettico Lee parte da una storia personale per raccontare il mito.

Don't Look Back

In tour con Dylan



Don't Look Back

Regia di D.A. Pennebaker
Con Bob Dylan, Joan Baez, Donovan,
Usa 1967
Sony Music
5 stelle

Ecco, allora, un grandissimo film (ormai mitico) su un tour altrettanto mitico (quello inglese di Bob) di uno dei più grandi cantori del Novecento, Dylan. In quel del '66 lo seguiva un altro talento eccezionale, quel Pennebaker presto Re nel suo dominio, il rockumentary.



Bastardi senza gloria

Regia di Quentin Tarantino
Con Brad Pitt, Christoph Waltz, Melanie Laurent, Eli Roth
Usa 2009, Distr. Universal

ALBERTO CRESPI
spettacoli@unita.it

Oramai è giunto nei negozi dopo un antipasto in edicola, non possiamo non segnalarvi l'uscita homevideo di *Bastardi senza gloria*, ultimo film di Quentin Tarantino. Non perché il film sia bello (ed è bello). Non perché i contenuti speciali siano ricchi (e nell'edizione Blu-ray, nonché nel dvd a 2 dischi, sono molto ricchi). Ma perché ci sono due motivi, uno artistico e uno politico, per rivedere *Bastardi senza gloria*.

Partiamo da quello politico. Siamo reduci dal festival di Berlino, terminato il 21 febbraio scorso. Negli stessi giorni del festival, a Dresda nella ex Rdt, si sono tenute manifestazioni neo-naziste per «ricordare» il terribile bombardamento alleato che distrusse la città nel febbraio del 1945. La scelta di radere al suolo Dresda (centro industriale strategico che sarebbe finito, dopo la spartizione della Germania, in mani sovietiche) fu spietata e crudele da parte di inglesi e americani, questi ultimi – per altro – già pronti ad usare l'atomica sul Giappone; ma sporcare la memoria delle vittime usandole oggi in funzione anti-Usa ed anti-Europa, per rinfocolare la nostalgia del Reich, è disgustoso. Quella guerra, vinta dagli alleati contro i nazisti e i fascisti, va rivinta ogni giorno, con ogni mezzo. E la «controstoria» di Tarantino, con Hi-

tlers assassinato dai partigiani in un cinema di Parigi, è uno straordinario strumento della fantasia per ricordare ai ragazzi di oggi chi stava, allora, dalla parte giusta.

TRE LINGUE

Il motivo artistico è molto semplice. Grazie alla tecnologia digitale dei dvd e dei Blu-ray, potrete finalmente vedere *Inglourious Basterds* – qui è d'obbligo il titolo inglese, storpiato per motivi di copyright: il film, come sapete, è il remake di *Quel maledetto treno blindato* di Enzo G. Castellari, intitolato in America *Inglorious Basterds*, senza errori – in edizione originale. Come scrivemmo recensendo il film da Cannes quasi un anno fa, Tarantino ha girato in tre lingue (francese, tedesco, inglese) che diventano quattro quando i «bastardi» guidati da Brad Pitt, per intrufolarsi al gala dove Hitler & soci verranno giustizia-

ti, si fingono cineasti... italiani! È (o, meglio, era) una delle scene più divertenti del film, che nell'edizione italiana è diventata insensata, così come altri passaggi da un idioma all'altro – nonché tutto il gioco degli accenti – azzerati dall'uniformità del doppiaggio. L'invito che vi facciamo è il seguente: vedetevi la scena in questione prima in italo-siciliano, poi cambiate il menu del dvd o del Blu-ray e gustatela in originale. A voi il paragone... ma ci piacerebbe scoprire, un domani, che l'uscita in homevideo di *Bastardi senza gloria* ha segnato un punto di non ritorno nella storia linguistica del nostro paese. Pensate: fra 40-50 anni, potremo scrivere che nel 2010 migliaia di spettatori scoprirono che i film vengono girati in lingue diverse, e che vederli come i loro autori li hanno pensati è molto più bello... Fantastoria? Forse. Esattamente come quella di Tarantino. ●



Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Youtube alla conquista dei film in noleggio

Se le videoteche sono in crisi per i decrementi dei fatturati imputabili al noleggio di dvd, c'è qualcuno che da un male prova a tirar fuori un'opportunità. È il caso di Youtube, che ha da poco mosso i primi passi nel mercato del noleggio di film via web, con la speranza di aprire nuovi canali di business. Si è trattato solo di un test, legato a cinque titoli di registi tutt'altro che noti alla massa. *The Cove*, *Bass Ackwards*, *One Too Many Mornings*, *Homewrecker* e *Children of Invention* sono opere presentate nelle ultime due edizioni del Sundance Festival e rese noleggiabili a 4 dollari per due giorni (attraverso il sistema di pagamento di Google, proprietario di youtube). Resta da vedere come e quando si passerà da una fase Beta – conclusasi alla fine del mese scorso – ad un qualcosa in grado di far dormire sonni meno tranquilli agli attuali leader in campo musica e cinema, quali I-Tunes e Netflix. A proposito di quest'ultimo, dopo aver sfondato il tetto dei 10 milioni di utenti abbonati al proprio servizio di noleggio film e game via posta, l'obiettivo è affiancare allo streaming online anche una piattaforma di noleggio che, con il tempo, dovrebbe divenire esclusiva. Un tema al quale anche Blockbuster sembra pensare da un po'... ●